

Caorle, 28 luglio 2010

Da: Ufficio Stampa Caorle
C.a.: Redazione Cronaca, Spettacolo e Appuntamenti

DOPO I DELFINI ARRIVANO LE TARTARUGHE MARINE A CAORLE

Ultimo ritrovamento ieri di "Bea" una Carretta Carretta in difficoltà, soccorsa e liberata nell'Oasi Marina

Sono circa cinquanta gli avvistamenti di tartarughe a Caorle nell'ultimo periodo: un ottimo segnale che attesta la pulizia di mare che ospita un mondo marino variegato e pieno di sorprese.

Nella tarda serata di ieri lo staff di biologi del Gruppo sommozzatori Caorle che si è attivato per aiutare una tartaruga Caretta Caretta di piccole dimensioni ritrovata nell'area dell'Oasi Marina di Caorle in difficoltà, dopo la segnalazione dei pescatori locali.

"Il ritrovamento di questo tipo di Tartarughe - commenta Giuseppe Pessa, Biologo Marino del Gruppo Sommozzatori Caorle - non è raro e in questi anni, sono aumentati gli avvistamenti soprattutto nei pressi dell'Oasi Marina di Caorle. Il dato più rilevante è la piccola dimensione della tartaruga, il che fa dedurre che è nata da queste parti, servirebbe un centro per raccogliere questi splendidi rettili poterli catalogare e dar modo ai turisti di conoscerli meglio".

"Bea", questo il nome della tartaruga ritrovata, è stata liberata ieri mattina e tornerà a nuotare nel mare di Caorle. I turisti sono avvisati: maschera, pinne e macchina fotografica subacquea pronti per immortalare questa bellezza della natura!